

COMUNICATO STAMPA

Sanità. IL 40% DEI SINDACATI MEDICI CONVENZIONATI DICE NO A UNO SCIOPERO CORPORATIVO E AUTOREFERENZIALE CHE DANNEGGIA CITTADINI E MEDICI

LA MAGGIORANZA DEI MEDICI E DEI PEDIATRI NON CAPISCE PERCHÉ E CONTRO CHI DOVREBBE SCIOPERARE [IL 19 MAGGIO](#)

[LUNEDÌ 18 MAGGIO](#) ALLE 14 A ROMA CONFERENZA STAMPA DELL'INTERSINDACALE

Il prossimo [18 maggio](#) a [Roma alle 14](#), in via Livorno 36 (piazza Bologna, presso la sede dello Smi) l'Intersindacale dei sindacati medici convenzionati organizza una conferenza stampa per esporre le ragioni del no allo sciopero del [19 maggio](#), indetto da Fimmg e Fimp, ma anche per avanzare **proposte** di riorganizzazione delle cure primarie e del territorio.

Per l'Intersindacale la decisione di proclamare lo sciopero prima di avviare un percorso condiviso di informazione e di mobilitazione ha, di fatto, isolato **i medici convenzionati** e relegato la protesta in un ruolo marginale rispetto ai gravissimi **problemi della sanità e all'agenda politica del Paese.**

La giornata di astensione è stata accolta tanto dai medici, quanto dai cittadini con scetticismo e preoccupazione.

È evidente che appaiono fumose **e contraddittorie** le ragioni dello sciopero, gli obiettivi e la controparte.

La maggioranza della categoria **non condivide questa scelta** e non **aderirà alla protesta**

Uno sciopero che mistifica i problemi della categoria aiuta la controparte pubblica, e da un'arma in più a Governo e Regioni nelle trattative.

Per i cittadini, i nostri pazienti, sembra **chiaramente** una protesta corporativa e autoreferenziale di chi cerca solo privilegi per pochi.

Di tutto ciò e delle proposte per definire in modo unitario un percorso di iniziative per il rilancio della categoria e per una vera riforma della sanità, si discuterà nella conferenza stampa di [lunedì 18 maggio](#).

CISL MEDICI

CGIL FP MEDICI

FESPA

INTESA SINDACALE

SIMeT

SMI

SNAMI

UIL FPL

Roma, 15 maggio 2015